## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : VOLTS CL1

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Fluidi funzionali - Olio isolante per impianti elettrici
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Questo materiale non deve essere utilizzato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CONSORZIO PETROLIERI DELL'ALTA ITALIA
via Bedisco, 3 - 28047 Oleggio (NO)
Tel. (+39) 0321 93239 - Fax (+39) 0321 961308

Email: info@persianoil.it Sito internet: www.persianoil.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

- Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3 20162 tel 02 66101029
- CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
- Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 800 183459
- Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081 5453333
- CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 00161 tel 06 49978000
- CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 00168 tel 06 3054343
- Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055 7947819
- CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382 24444
- Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800 883 300
-Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona tel 800/011858

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Asp. Tox. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Reazione
P301+P310 - IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P331 - NON provocare il vomito.
Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente presso i raccoglitori autorizzati (DPR n°691 del 23/08/82 e Parte IV del Codice Ambientale D.Lgs n°152 del 03/04/2006 e norm. collegata).

Contiene:
olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati

### 2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per la salute umana ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per l'ambiente ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come PBT ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come vPvB ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come PMT ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come vPvM ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati contiene meno del 3 % di estratto di Dmso secondo la misurazione IP 346

Nota L - Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 (“Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido”, Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

| Sostanza | Concentrazione [w/w] | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACh |
|---|---|---|---|---|---|---|
| olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati Note: L | >= 97,51 < 100,00% | Asp. Tox. 1, H304 ATE oral = 5.000,000 mg/kg ATE dermal > 2.000,000 mg/kg ATE inhal = 5,000 mg/l/4 h | | 72623-87-1 | 276-738-4 | 01-2119474889-13-XXXX |
| 2,6-di-terz-butil-p-cresolo sostanza per la quale la normativa comunitaria fissa limiti di esposizione sul luogo di lavoro | < 0,10% | Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1 | | 128-37-0 | 204-881-4 | 01-2119480433-40 |

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. CHIAMARE UN MEDICO.
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente con acqua abbondante per almeno 10 minuti.

Ingestione:
Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Riferirsi alla sezione 11.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla sezione 4.1.
In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Il prodotto non presenta particolari rischi di incendio. In caso di incendio utilizzare estintori o altri dispositivi di spegnimento per incendi di classe B: schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca, acqua nebulizzata, sabbia terra.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitarne la possibile esplosione.
Evitare l'uso di getti d'acqua. Utilizzarli unicamente per raffreddare le superfici esposte al fuoco.
MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:
Acqua.
Biossido di carbonio ($CO_2$).
MEZZI DI ESTINZIONE CHE NON DEVONO ESSERE UTILIZZATI PER RAGIONI DI SICUREZZA:
Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi di combustione, in quanto in seguito ad incendio si possono formare composti dannosi.
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI: ossidi di carbonio, composti di zolfo, fosforo, azoto e prodotti di combustione incompleta.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Evitare il contatto con la pelle ed il contatto con gli occhi. Evitare di respirare fumi ed aerosol.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua e sapone la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Evitare la presenza di fiamme e/o scintille vicino alla perdita e ai rifiuti prodotti. Non fumare. Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto e assorbire quanto disperso. Contenere gli spandimenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia, seppiolite, stracci o altro materiale inerte assorbente. Recuperare con palette dopo l'assorbimento del solvente e trasferire in contenitori adeguati. Smaltire i rifiuti prodotti in accordo alla normativa vigente.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare l'ingestione accidentale. Evitare il contatto diretto e prolungato con la pelle e con gli occhi. Evitare la formazione di vapori o nebbie. Non fumare o usare fiamme libere durante l'utilizzo; evitare il contatto con scintille o altre possibili fonti di accensione. Non tenere recipienti aperti negli ambienti di lavoro per evitare la formazione di vapori ad elevata concentrazione. Non bere o mangiare durante l'utilizzo.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall`esposizione diretta dei raggi solari.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.
Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.
La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale.
Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.
Tenere il prodotto nei contenitori originali stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite. Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall’esposizione diretta dei raggi solari.
Evitare l’accumulo di cariche elettrostatiche. Tenere i recipienti ben chiusi. Garantire un’adeguata ventilazione dei locali.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili: Si veda anche la successiva Sezione 10.
Indicazione per i locali: Locali adeguatamente aerati.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:
Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2.

Usi professionali:
Riferirsi agli usi indicati al punto 1.2

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:
OEL: nebbie d'olio - TLV/TWA (8h): 5 mg/m3 - TLV/STEL: 10 mg/m3

2,6-di-terz-butil-p-cresolo:
OEL (ITALIA) - Lungo termine: 2,000 mg/m3

- Sostanza: olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,73 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,97 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,74 (mg/kg bw/day)
Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 5,58 (mg/m3)
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,19 (mg/m3)

- Sostanza: 2,6-di-terz-butil-p-cresolo
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 3,5 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,86 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 0,25 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 0,000199 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 0,0996 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,000019 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,00996 (mg/kg/Sedimenti)
Suolo = 0,04769 (mg/kg Suolo )

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Evitare la produzione e la diffusione di nebbie ed aerosol tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata o altri provvedimenti che si reputano necessari. Adottare le necessarie precauzioni per evitare di immettere il prodotto nell'ambiente (ad es. Sistemi di abbattimento, bacini di raccolta, ...).

Usi industriali:
nessuno

Usi professionali:
nessuno

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Non necessaria per il normale utilizzo.

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Indossare guanti da lavoro in materiale resistente (ad es. Neoprene, nitrile). I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura. La scelta del tipo di guanti da utilizzare e la durata del loro utilizzo devono essere decisi dal datore di lavoro in relazione alla lavorazione che prevede l'utilizzo del prodotto e tenendo conto delle indicazioni dei fabbricanti e della legislazione vigente sui DPI (norma UNI-EN 374). Indossare i guanti solo con le mani pulite, al fine di evitare l'effetto benda.

ii) Altro
Indossare normali indumenti da lavoro.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Riferirsi ai provvedimenti di natura tecnica e alle sezioni 6.2, 6.3, 7.2, 12 e 13.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---|---|
| Stato fisico | Liquido viscoso | |
| Colore | Ambra | |
| Odore | Non applicabile | |
| Soglia olfattiva | Non applicabile | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | Non applicabile | |
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione | 250 °C (482 °F) | (ASTM D2887) |
| Infiammabilità | Non applicabile | |
| Limite inferiore e superiore di esplosività | Non applicabile | |
| Punto di infiammabilità | 140 °C (284 °F) | (ASTM D93) |
| Temperatura di autoaccensione | Non applicabile | |
| Temperatura di decomposizione | Non applicabile | |
| pH | Non applicabile | |
| Viscosità cinematica | 11,00 cSt a 40 °C | |
| Solubilità | Non determinato | |
| Idrosolubilità | Non miscibile | |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) | Non applicabile | |
| Tensione di vapore | Non applicabile | |
| Densità e/o densità relativa | 0,87 g/cm3 | (ASTM D4052) |
| Densità di vapore relativa | Non applicabile | |
| Caratteristiche delle particelle | Non applicabile | |

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Non pertinente

#### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non pertinente

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Leggere con attenzione tutte le informazioni fornite nelle altre sezioni del capitolo 10.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non previste nelle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto deve essere mantenuto lontano da fonti di calore. In ogni caso si consiglia di non superare il punto di infiammabilità.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Sostanze fortemente ossidanti, basi e acidi forti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio, composti di zolfo, di fosforo, di azoto ed idrogeno solforato.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

#### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: 2,6-di-terz-butil-p-cresolo: DL50 via cutanea - Coniglio: > 2000 mg/kg
DL50 via orale - Ratto: >2930 mg/kg

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: 2,6-di-terz-butil-p-cresolo: Umano: Leggermente irritante
Coniglio: Moderatamente irritante
(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: 2,6-di-terz-butil-p-cresolo: Coniglio: Moderatamente irritante
(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: 2,6-di-terz-butil-p-cresolo: Umano: Non provoca sensibilizzazione
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: 2,6-di-terz-butil-p-cresolo: Esperimento: In vitro. Oggetto: Batteri. Risultato: Negativo
Esperimento: In vitro. Oggetto: Mammifero - Animale. Cellula: Somatico. Risultato: Negativo
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto può essere letale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie

Relativi alle sostanze contenute:
olii lubrificanti (petrolio), C20-50, a base di olio neutro, idrotrattati:
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000
LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) > 2000
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5

### 11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per la salute umana ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per l'ambiente ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
2,6-di-terz-butil-p-cresolo:
Alghe green algae - Risultato: Acuto LC50 0,577 mg/l
Dafnie - Risultato: Acuto EC50 0,84 mg/l
Pesci - Risultato: Acuto LC50 0,464 mg/l
Tossicità acuta Fattore M = 1
Tossicità cronica Fattore M = 1

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sulla biodegradabilità del prodotto.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:
2,6-di-terz-butil-p-cresolo:
LogPow: 5,2

BCF: 598
Potenziale: Alta

### 12.4. Mobilità nel suolo

Poiché la dispersione nell'ambiente può comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee), evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Il prodotto non contiene sostanze identificate come PBT ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come vPvB ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per la salute umana ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

Il prodotto non contiene sostanze identificate come interferenti endocrini per l'ambiente ai sensi dei criteri stabiliti dal Regolamento (CE) n. 1272/2008, come modificato dal Regolamento (UE) 2023/707.

### 12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non scaricare in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Attenersi alle vigenti disposizioni legislative sulla tutela delle acque e del suolo dall'inquinamento (Decreto legislativo n° 152 del 03/04/2006). Smaltire il prodotto esausto e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate, attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n° 691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e nel Decreto legislativo n° 152/2006 (testo Unico Ambientale, che ha sostituito il Decreto Ronchi) e successive modifiche.
Il prodotto usato è da considerare rifiuto speciale da classificare ai sensi della Direttiva n° 2008/98/CE relativa ai rifiuti e collegati.
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n.81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 529/2012 e successivi aggiornamenti
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/830
Reg. (UE) n. 2017/776 (note)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521
Regolamento (UE) n. 878/2020
Regolamento (UE) n 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n 2021/797
Regolamento (UE) n 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n 2022/692 (ATP 18 CLP)
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2024/2564 (ATP XXII)
REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2023/707

Ove applicabili, si faccia riferimento alla seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 ( Ammine aromatiche)

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento 648/2004/CE (Detergenti)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.
Disposizioni relative alle direttive 82/501/EC (Seveso), 96/82/EC (Seveso II).
D.Lgs.105/2015 (Seveso IV).

ADR - IMDG - IATA aggiornati Regolamento ADR 2021 e successivi aggiornamenti
REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 3.2 Miscele

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities.
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold CCNL - Allegato 1.
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS: Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL: Livello derivato senza effetto.
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS: Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA: Associazione internazionale per il trasporto aereo.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG: Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt: Coefficiente d'esplosione.
LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE: Esposizione a lungo termine.
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE: Esposizione a breve termine.
STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
STOT: Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV: Valore di soglia limite.
TWATLV: Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK: Classe tedesca di pericolo per le acque.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.